

Lezioni Unitre Domani il dramma di Antigone

Tirano

L'Unitre di Tirano domani propone una lezione con **Rossana Russo**, docente di lettere Liceo Scientifico "B. Pinchetti" che parlerà della legge scritta e della norma morale a confronto nel dramma di Antigone, mentre il 7 Paola Giudes, già docente di lettere, de "Il portone quadrato di Rina T. Romeri".

Il 12 marzo **Ignazio Di Paola**, vicequestore aggiunto, tratterà dei codici etici, il 14 la musica di Puccini a cura di **Roberto Milani**. Incontro interessante il 19 marzo con **Claudio Marcassoli**, psichiatra forense, e **Gianfranco D'Aietti**, presidente del Tribunale di Sondrio, sull'affido dei minori nei procedimenti di separazione coniugale: problematiche psicologiche e giuridiche.

Si concluderà il mese di marzo con la danza classica. Il 21 marzo al Mignon la compagnia Balletto Classico Liliana Cosi e Marinel Stefanescu si esibirà nel galà di balletto con musiche di Ciaikovski, Chopin, Drigo, Enescu, Albinoni, Minkus, Kaciaturian, Listz. La serata è in collaborazione con varie associazioni. Gli incontri si tengono, invece, nella sala Creval in piazza Marinoni alle 15. ■ C.Cas.

Separazioni e affido dei figli «Prima l'interesse del minore»

Tirano

Bambini tenuti in ostaggio da un genitore per controllare il partner, bambini "finanziatori" usati cioè per avere soldi dall'altro coniuge, bambini concessi all'altro genitore per avere libertà o per mettergli il bastone fra le ruote, bambini messi contro l'altro genitore.

Situazioni dolorose che, purtroppo, non sono così rare e che **Claudio Marcassoli**, psichiatra forense, e **Gianfranco D'Aietti**, presidente del Tribunale di Sondrio, ben conoscono proprio perché si trovano a doverle affrontare.

Sul tema dell'affido dei minori nei procedimenti di separazione coniugale con le conseguenti problematiche psicologiche e giuridiche si è parlato nel corso dell'incontro che Unitec di Tirano ha organizzato. Una conferenza tecnica per capire gli



Da sinistra Claudio Marcassoli e Gianfranco D'Aietti

aspetti giuridici che regolamentano le separazioni, ma anche una lezione "umana", volta a far capire la priorità del bene del minore.

Marcassoli ha fornito un dato: le separazioni in Italia sono passate da 81 mila a 88 mila dal 2007 al 2010, le separazioni consensuali sono alte (86 per cento),

ogni mille matrimoni in pratica ci sono 307 separazioni e 181 divorzi, con un tasso più alto al nord Italia, rispetto al sud. Dato curioso: il raddoppio, negli ultimi anni, delle separazioni degli ultrasessantenni. Lo psichiatra ha sottolineato che «si fa tutto nell'interesse del minore. Non si è più coniugi, ma si è sempre ge-

nitori. Per affrontare questi problemi viene spesso affidata una consulenza tecnica per individuare le condizioni migliori per l'affidamento dei minori».

L'intervento del giudice può esserci anche, durante il matrimonio, quando i genitori non sono d'accordo su una decisione importante (ad esempio un trasferimento) e quindi possono decidere di rivolgersi al giudice tutelare. «Un detto recita: fra moglie e marito non mettere il dito - ha affermato D'Aietti - In realtà io ogni giorno metto ben più che il dito, anzi il pugno di ferro fra le coppie. Il genitore cerca talvolta il maggior vantaggio per sé, anche se coincide con il danno per il figlio. Qui entrano le regole del diritto». Prima del 2006 un solo genitore era dichiarato affidatario, ora c'è l'affidamento congiunto per cui le decisioni importanti devono essere prese insieme.

Si può procedere all'affidamento dei figli ad uno soltanto dei genitori quando la situazione è molto grave, per cui si valuta l'incapacità (o impossibilità, in caso di malattia) educativa dell'altro genitore. ■ Clara Castoldi

Unitre, ripartono i corsi Oggi si parla di medicina

Tirano

Nuova serie di appuntamenti primaverili per l'Unitre di Tirano. Questo pomeriggio (alle 15 nella sala riunioni del Credito Valtellinese), al rientro dalle vacanze pasquali, è previsto un incontro sulla salute. Marco Udini, primario di chirurgia vascolare all'ospedale di Sondalo parlerà delle malattie della circolazione fra diagnostica e terapia, mentre giovedì (in sede) Nicola Nella Frattina e Martino Parisi proporranno un incontro "Navigando in internet: suoni e immagini".

Il 9 aprile Marianne Darmstadt, specialista in chirurgia plastica ricostruttiva dell'ospedale "San Sisto" di Poschiavo parlerà della chirurgia plastica e della mano, mentre l'11 si tratterà de "Il cavaliere elettrico" di Sydney Pollak (1979) a cura di Marcello Iafisco.

Il 16 aprile ospite d'eccezio-

ne - in questa occasione la conferenza sarà aperta al pubblico - è Laura Boella, docente di filosofia morale dell'Università Statale di Milano, con: "Che cosa è l'empatia". Un'occasione da non perdere, sia per la statuta della relatrice, che per la bellezza dell'argomento che sarà trattato.

Il 18 aprile ci sarà una visita guidata alla Okay la manifattura della carta a Morbegno, alla mostra permanente di Vaninetti a Regoledo di Cosio e all'atelier dei costumi a Talamona con la guida di Dante Compagnoni.

Il 23 Marina Tovaglieri, docente di lettere all'istituto superiore, interverrà su tredici figure di donna: un itinerario personale nella letteratura italiana per finire il 30 aprile con Marco Chiapparini, laureato in scienze del turismo, e un pomeriggio sulla tecnica nello sviluppo turistico locale. ■ C.Cas.

ATIVA

LA FONDI
VA SCIA
AMPIONI



to pronto, a San Alfurva, per l'undizione di "Scia oni", la gara beniamma domenica dalla onlus la vita" allo scopo di fondi per sorogetto "nuovo a Letizia Verga" e la cura della bambino. Que in sogno da per e una nuova catalogia pediatrica ricerca sulle leu illi data l'inade ali reparti nell'o Gerardo. Il pro vede in prima li onessa di sci De padroni presiden

Il programma Tirano, tornano le conferenze targate Unitre

TIRANO (c. cas.) Dopo le feste anche l'Università della terza età di Tirano riprende il proprio ciclo di conferenze che si tengono nella sala Creval alle 15. Martedì 9 aprile Marianne Darmstadt, specialista in chirurgia plastica ricostruttiva dell'ospedale "San Sisto" di Poschiavo parlerà della chirurgia plastica e della mano, mentre l'11 si tratterà de "Il cavaliere elettrico" di Sydney Pollak (1979) a cura di Marcello Iafisco. Il 16 aprile ospite d'eccezione - in questa occasione la conferenza sarà aperta al pubblico - è Laura Boella, docente di filosofia morale alla Statale di Milano, che propone una domanda e una riflessione: "Che cosa è l'empatia". Il 18 aprile ci sarà una visita guidata alla Okay, la manifattura della carta a Morbegno, alla mostra permanente di Vaninetti a Cosio e all'atelier dei costumi a Talamona con la guida di Dante Compagnoni.

Il 23 Marina Tovaglieri, docente di lettere all'istituto superiore, interverrà su tredici figure di donna, per finire il 30 aprile con Marco Chiapparini sulle tecniche nello sviluppo turistico locale. Altri incontri a maggio per chiudere poi l'anno accademico in vista di una nuova tematica che la direttrice dei corsi Carla Moretta Soltoggio proporrà in autunno.

Tirano e Alta Valle

Sacchelli, eroe della Resistenza Ora c'è un libro della Finanza

Tirano

Un esempio della sua coraggiosa azione umanitaria fu quando ospitò nella sua abitazione in via Derada a Tirano due israeliti facendoli passare per i genitori della moglie. Molto rischiò per ebrei, oppositori politici, militari dell'esercito il finanziere Claudio Sacchelli, insignito della medaglia d'oro alla memoria il 24 aprile 2012 dal Presidente della Repubblica. Tanto rischiò che il 7 aprile 1944 fu arrestato dalla pattuglia doganale con la motivazione di aver manifestato idee antitedesche.

La conferenza

Di questo eroe della Resistenza in Valtellina si è parlato ieri alla conferenza, promossa dall'Unitre, con illustri relatori **Luciano Luciani**, generale della Guardia di Finanza, e **Gerardo**



Alla conferenza hanno partecipato militari, familiari e diverse autorità

Severino, direttore del Museo storico Guardia di Finanza, coautori del libro dedicato al finanziere **Claudio Sacchelli**, dipendente in quegli anni della Compagnia di Madonna.

Luciani ha proposto un quadro generale della Valtellina e della sua Resistenza che «non si manifestò apertamente in un

primo tempo anche se l'opposizione al regime fascista covava sotto la cenere. Alla fine del '43 si coagularono le forze della Resistenza: nella Bassa Valle comandava la seconda divisione Garibaldi che faceva riferimento al partito comunista, da Sondrio fino a Livigno operava la prima divisione alpina Valtelli-

na che faceva riferimento alla Democrazia Cristiana. A Tirano l'intento era di salvaguardare le grandi centrali perché non fossero distrutte dalla guerra, centrali che sarebbero state importanti per la ricostruzione dopo la guerra».

Dal '43 al '45 vi furono operazioni dei fascisti contro i partigiani e la popolazione che li sosteneva come a Buglio in Monte, Uzza, Triasso, Vervio e Serino. Nel '45 fu ordinata un'azione in forze per liberare l'Alta Valle dai partigiani. «In questo contesto operarono i finanzieri che aiutavano per i documenti - ha aggiunto Luciani - ad espatriare coloro che erano ricercati dai tedeschi. Un'attività meritoria nella quale si distinse Sacchelli che faceva parte della brigata di Villa di Tirano». Lui conosceva la zona e si adoperò molto per il salvataggio degli ebrei. Soprattutto nel settembre-ottobre '43, con l'opera combinata di sacerdoti e carabinieri, salvò 300 ebrei rifugiati ad Aprica. Sacchelli si adoperò per salvare in seguito altre centinaia di persone, sacrificando la sua vita a soli 32 anni. ■ C. Cas.

TIRANO Martedì scorso l'incontro dedicato all'eroe della resistenza in Valtellina

L'Unitre esalta Claudio Sacchelli

Relatore d'eccezione il generale della Guardia di finanza Luciano Luciani

TIRANO (sae) Continuano le interessanti lezioni dell'Unitre, l'università della terza età presieduta da **Franco Clementi** e diretta da **Carla Moretta Soltoggio**. L'ultimo incontro, intitolato «**Claudio Sacchelli: un eroe della resistenza in Valtellina**», è stato presentato martedì 26 febbraio nella sala Creval di piazza Marinoni. L'intenso argomento è stato trattato dal generale della Guardia di finanza **Luciano Luciani** e dal direttore del Museo storico Guardia di finanza **Gerardo Severino**. Oltre alle autorità del corpo d'arma, tra cui il nuovo tenente della stazione di Tirano **Eleonora Torrisi**, hanno partecipato all'incontro i nipoti toscani del finanziere **Claudio Sacchelli**, in-



Un momento dell'incontro di Tirano

signito della medaglia d'oro alla memoria il 24 aprile 2012 da Giorgio Napolitano. Al tavolo dei relatori anche l'assessore alla Cultura **Bruno**

Ciapponi Landi, mentre seduto tra il pubblico c'era il sindaco di Villa **Giacomo Tognini**. Il generale Luciano Luciani ha parlato della situazione

della Valtellina durante l'ultimo conflitto mondiale, «una posizione marginale visto che era lontana dalle linee di combattimento e non c'erano grandi industrie da bombardare. Ma l'8 settembre 1943 cambiò tutto perché si formarono le forze di Resistenza che salvaguardavano gli impianti idroelettrici in Alta Valle e controllavano la ferrovia e i rifornimenti in Bassa Valle». La figura di Claudio Sacchelli è stata tracciata da Gerardo Severino: «un eroe che scrisse una bellissima pagina di storia, aiutando gli ebrei di Aprica ad espatriare in Svizzera. Per questo venne deportato nel campo di Mauthausen dove morì di stenti».

DI GIUSEPPE GARBELLINI

Una star della danza classica come Liliana Cosi, che ha calcato i palcoscenici internazionali accanto a famosi ballerini come il russo Rudolf Nureyev, apre la serata di giovedì 21 marzo al Teatro Mignon, gremito in ogni ordine di posti. Proponendo lo spettacolo della Compagnia Balletto Classico, che oggi dirige con il coreografo rumeno Marinel Stefanescu, Liliana ha detto: «Sarà per voi come passeggiare in un museo vivo di bellezza pagata, non fatta di *maquillage*, perché la danza è lavoro duro e continuo».

Questo avvenimento è stato un seguito alla visita all'Unitre tiranese del 13 maggio 2008, quando la Cosi presentò la sua vita d'artista nel libro *«Étoile»*, scritto per dimostrare che la bellezza e la felicità si conquistano superando le difficoltà, sprigionando energie che non pensavamo di avere. Tra l'altro, ci disse: «Nel ballo ogni piccolo muscolo è impegnato a far danzare il corpo: l'armonia corpo-spirito. Fare uno spettacolo è come fare un regalo a una persona cara: lo prepari al meglio. Deve essere così anche sulla scena. Perché il regalo o è bello, o è meglio non farlo». E ancora: «L'arte ha una responsabilità nella società, non deve solo svagare o stupire, ma nutrire la spiritualità tipica dell'uomo».

Tirano, città inserita per la prima volta nella *tournée* dell'Associazione Balletto classico Cosi-Stefanescu, ha potuto godere di alcuni capolavori del repertorio del balletto classico e di altri creati appositamente su musica sinfonica, con coreografie originali di forte impatto emotivo. Brani diversi, ognuno con una forza comunicativa propria, che ognuno ha interiorizzato secondo la propria sensibilità. Ci ha colpito l'attenzione, sognante nei visi e imitativa nei corpi, di ragazze e ragazzi delle nostre scuole di danza;



Liliana Cosi in una bella immagine di repertorio

chissà se un giorno...! Seguivano incantati i dodici artisti di primo piano, sei donne e sei uomini che, sotto la guida di Liliana Cosi *maître du ballet*, con le coreografie spettacolari di Marinel Stefanescu e nei costumi semplici, ma raffinati, di Maria Toasca, danzavano il Galà di balletto. Abbiamo riscoperto dimenticate musiche, gustato le nuove modernità nella varia espressività e la perizia nella gioia della danza.

Nella prima parte, gli hanno dato vita la ballata *«Omaggio a Degas»*; i notturni *«Passeggiando»*, *«Riflessione»* e *«Incontro»* con le armonie di Fredrich Chopin; un sogno, una bellissima realtà con il *«Sogno d'amore»* di Franz Liszt e Gabriel Popescu; l'adagio del *«Risveglio»* di Flora di Riccardo Drigo; la coreografia originale russa in una



La ballerina fu ospite nel 2008 dell'Unitre di Tirano

creazione di Stefanescu e il *grand pas de deux* della *«Suite»* dal *Don Chisciotte* di Ludwig Minkus.

Nella seconda parte l'adagio *«Sylvia»* di Leo Delibes; *«Doina»* musica popolare rumena di Gheorghe Zamfir; la magia dei movimenti nel *«Clair de lune»* di Claude Debussy; nello *«Spartacus»* di Aram Kaciaturian, anelito di libertà nel tragico saluto a

Phrygia e, infine, le struggenti melodie ungheresi di *«Nostalgia»*, una rapsodia di Franz Liszt.

Una serata aperta al bello, all'armonia con scelta di brani di altissima qualità. Galà significa ricevimento, cerimonia, una serata festosa, un momento di magia per gli spettatori: la danza, fin dall'antichità, è nata per celebrare la festa insieme.

l'ufficiale svizzero che gli chiedeva su cosa sarebbe successo se fosse stato rimandato in Italia rispose senza dubbi: "Sarei immediatamente rinchiuso in un campo di concentramento e ucciso, come è successo a altri".

Una pagina terribile, ma anche ricca di speranza, di storia che non va dimenticata e che questo libro contribuisce a tenere viva nella memoria.

Unitre di Tirano

994-2012, nostri primi 18 anni

Unitre Tirano, 2012



L'Unitre di Tirano compie diciotto anni. Una "maggiore età" raggiunta con impegno e passione da parte di tutti, opportunamente celebrata in un volume che raccoglie fatti, personaggi ed iniziative di una lunga attività. Il sodalizio è stato tenuto a battesimo il 21 dicembre 1994 nel

no di Abramo Levi e del suo "Spartiacque", relatori la prima serata lo stesso biblista-teologo-scrittore un fotografo d'arte con proiezione di diapositive. operazione multimediale, la si definirebbe oggi, comunque suscitò subito l'interesse, la discussione l'approvazione dei soci. Sarebbero seguite tante lezioni, dirette da Carla Soltoggio Moretta, sem nella sala del Credito Valtellinese, gentilmente



Casa di Tirano dell'Unitre

concessa, mentre l'associazione trovava sede nella Casa dell'Arte dopo che le amministrazioni comunali Poluzzi, Rossi e De Simone ne riconoscevano e confermavano via via il valore. Qui si svolgono piacevoli incontri settimanali di biblio-caffè, filo-caffè, caffè letterari, caffè con musica, tecnologia, film, grazie anche alla Banca Popolare di Sondrio che ha gentilmente ospitato l'Unitre nella primavera del 2010. Un progetto culturale importante, arricchito nel 2008 dall'apertura di un sito web, più di 400 soci che si sono iscritti regolarmente, si sono impegnati personalmente, hanno dibattuto e suggerito idee, suscitato interesse, proposto e coinvolto esperti e studiosi scelti magari nel giro delle proprie amicizie

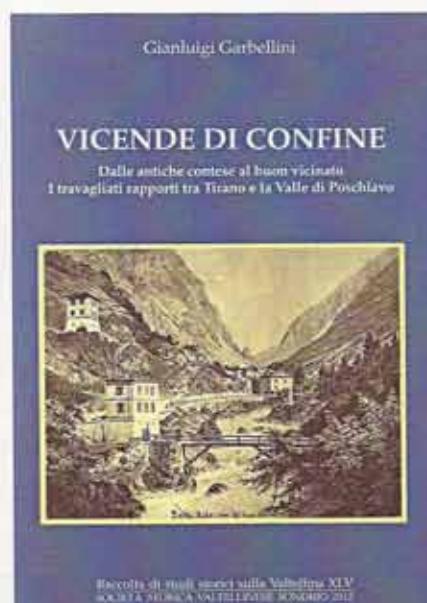
Il libro racconta fedelmente questa bella storia di associazionismo e cultura, che tanti stimoli ha dato non solo ai tiranesi non più giovani, ma anche a quelli provenienti dalla media ed alta Valle e perfino dalla Val Poschiavo: "Una bella esperienza, uno scambio reciproco di pensiero e di umanità, che accomuna, arricchisce", la definisce efficacemente la direttrice dei corsi nella sua prefazione. Non mancano nel volume opportuni ringraziamenti a Remo Felesina, socio fondatore e primo presidente che è stato anche un munifico sostenitore dell'idea fino alla morte sopraggiunta nel 2007, a Carlo Milvio, un altro che ci fu fin dall'inizio e se ne è andato proprio ultimamente, un anno fa.

Gianluigi Garbellini

Vicende di confine

Società Storica Valtellinese, Sondrio 2012

In questo "Vicende di confine" lo storico Gianluigi Garbellini ricostruisce con la consueta passione e precisione i travagliati rapporti tra Tirano e la Valle di Poschiavo, dalle antiche contese al buon vicinato. È un libro importante per capire le rela-



Raccolta di studi storici sulla Valtellina XIX
SOCIETÀ STORICA VALTELLINENSE SONDRIO 2012

Sessanta studenti sul palcoscenico per la chiusura della stagione Unitre

TIRANO

Un concerto all'auditorium di Tirano con l'orchestra "L. Trombini", una sessantina di alunni dell'indirizzo musicale, ha concluso l'Anno Accademico dell'Unitre di Tirano.

Un concerto con un programma ricco e vario, predisposto dal coordinatore Antonio Flammia, insieme ai docenti Febbraio di flauto, Negri di pianoforte e Poetini di violino. Dopo il salu-

to della dirigente, Luisa Porta, la presentazione è richiesta al presidente dell'Unitre, Franco Clementi, esperto musicofilo.

Si sono ascoltati J.S. Bach con un trio di violini e A. Vivaldi, violino e pianoforte, ma anche Ennio Morricone in un ensemble di clarinetti e flauti; e ancora ensemble di violini, di flauti, in un piacevole alternarsi di evocazioni classiche, di jazz e rock con opportuni e validi ar-



Luisa Porta

rangiamenti che hanno permesso di valorizzare anche gli alunni violino-solisti o chitarra-solisti, o pianoforte a quattro mani.

Con il pezzo "Il cerchio della vita" di Elton John, i soci dell'Unitre hanno pensato nel cuore alle care Ada Zanatta ed Emma Balestrieri che li hanno appena lasciati; con Happy Days rievocato tempi trascorsi ed infine partecipato all'entusiasmo degli alunni che hanno suonato con grinta "L'ultimo dei Mohican" e applaudito convinti.

Un concerto che ha permesso di vivere insieme un piacevole pomeriggio, unite dalla musica, più generazioni. Da ripetere i prossimi anni. ■ C.Cas.

TIRANO Via al ciclo di lezioni che arriva a gennaio con il concerto del Novum Canticum venerdì 11 ottobre, poi la prolusione il 18

L'anno dell'Unitre inizia con Verdi e Papa Francesco

Carla Soltoggio Moretta: «I soci ci hanno chiesto di privilegiare nelle relazioni gli aspetti positivi della vita»

TIRANO (qmr) Via al primo ciclo di lezioni Unitre (ottobre-gennaio) del nuovo anno accademico, 2013-14.

Così la direttrice dei corsi **Carla Soltoggio Moretta** ci presenta l'annata: «Il tema quest'anno è 'Luce e gioia', inteso nella accezione più vasta: i soci ci hanno chiesto di privilegiare nelle relazioni gli aspetti positivi, perché le notizie oggi sono sempre più tristi. C'è un'ampia scelta di argomenti, che spaziano dalla teologia alla storia, dall'arte all'economia, poesia, letteratura, dialettologia, medicina, veterinaria, diritto, etnologia. Ed ai soci iscritti, che con gli amici invitati costituiscono una bella realtà di 150 persone della zona di Tirano e della Valposchiavo, piace questa possibilità di conoscere, approfondire, discutere, dare un proprio apporto, valorizzare rapporti interpersonali».

Le lezioni sono normalmente il martedì alle ore 15 tranne l'anteprima e la prolusione che sono di venerdì.

Ma ci sono anche i caffè di musica, letteratura, tecnologia, cinema che, gestiti dai soci presso la sede nella Casa dell'Arte, sviluppano quella «humanitas» che è una caratteristica dell'Unitre.

«Anche quest'anno - sempre Carla Soltoggio Moretta - molti ci hanno indicato un particolare tipo di inizio: cominciamo così con il Coro Novum Canticum e con l'Omaggio a Verdi, le pagine corali più famose, venerdì 11 ottobre alle ore 20.45 presso la sala Creval di Tirano e venerdì 18 ottobre, alle ore 15, con la prolusione Una fede per cercare sempre, del teologo **Battista Rinaldi**, che commenterà e leggerà alcuni passaggi della lettera di Papa Francesco a Eugenio Scalfari. Una riflessione all'insegna della fiducia, di grande attualità».

Un'altra annata di grande cultura e di importanti appuntamenti per la fondamentale realtà dell'Unitre di Tirano. La seguiremo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'anno accademico dell'Unitre aperto dall'omaggio a Verdi



CONCERTO

Il coro Novum Canticum in azione per l'Unitre

TIRANO (sae) La prima lezione dell'Unitre del corrente anno accademico si è svolta eccezionalmente di sera con l'esibizione del coro Novum Canticum diretto da **Ebe Pedretti**. L'ensemble tiranese - ma che nelle sue fila accoglie persone provenienti anche dai paesi limitrofi - nella serata di venerdì 11 ottobre ha presentato un omaggio a Giuseppe Verdi, ovvero le pagine corali più famose del maestro originario di Roncole di Busseto. L'occasione ha permesso di celebrare il bicentenario verdiano della nascita del grande compositore e di introdurre degnamente il ventesimo anno accademico dell'Unitre di Tirano, il cui tema è «Luce e gioia». Il coro - che quest'anno ha già avuto modo di presentare l'omaggio a Verdi, ad esempio al termine della masterclass di Cepina - è

stato introdotto dalle parole del presidente **Franco Clementi** e della direttrice dei corsi **Carla Moretta Soltoggio**. Sotto la sapiente guida di Ebe Pedretti i cantori hanno ripercorso tutta la carriera di Verdi, dal Nabucco con l'apprezzatissima *Va pensiero*, passando per il Rigoletto, il Trovatore e la Traviata e arrivare alle ultime opere dell'Otello e del Falstaff, tratte dai personaggi di Shakespeare. Giuseppe Verdi al termine della carriera compose anche una messa da requiem dedicandola ad Alessandro Manzoni ma «non vogliamo lasciarvi con mestizia - così i due presentatori dei brani **Giovanni Besio** e **Federica Bendotti** - per questo alla fine vi proponiamo la Canzone a ballo, tratta dall'opera *Un ballo in maschera*».

Riprende l'attività dell'Unitre Inizio con il "Novum Canticum"

Tirano

Riprende l'attività dell'Unitre di Tirano con il coro "Novum Canticum" e il suo "Omaggio a Verdi: le pagine corali più famose", venerdì 11 ottobre alle 20,45 come sempre alla sala Creval di Tirano.

Venerdì 18 ottobre, alle 15, si terrà la prolusione "Una fede per cercare sempre" del teologo **Battista Rinaldi**, che commenterà e leggerà alcuni passaggi della lettera di Papa Francesco a Eugenio Scalfari. Una riflessione all'insegna della fiducia. Di grande attualità.

«Il tema quest'anno è "Luce e gioia", inteso nella accezione più vasta - spiega a questo proposito la direttrice dei corsi, **Carla Soltoggio** - i soci ci hanno chiesto di privilegiare nelle relazioni gli aspetti positivi, perché le notizie oggi sono sempre più tristi. C'è un'ampia scelta di argomenti, che spaziano dalla teologia alla storia, dall'arte all'economia, poesia, letteratura, dialettologia, medicina, veterinaria, diritto, etiologia».

«Ed ai soci iscritti, che con gli amici invitati costituiscono una bella realtà di 150 persone della zona di Tirano e della Valposchiavo, piace questa possibilità di conoscere, app-



Un'esibizione del coro Novum Canticum

profondire, discutere, dare un proprio apporto, valorizzare rapporti interpersonali» conclude la direttrice Soltoggio.

Le lezioni sono normalmente il martedì alle 15 tranne l'anteprima e la prolusione che sono di venerdì.

Ma ci sono anche i caffè di musica, letteratura, tecnologia, cinema che, gestiti dai soci nella sede nella Casa dell'Arte, sviluppano quella "humanitas" che è una caratteristica precisa dell'Unitre.

Gli appuntamenti in programma nel mese di ottobre sono martedì 22 con la storia: ci sarà il saluto di **Sergio Mo-**

rale Sosa, console onorario del Guatemala, mentre **Maria Luisa Corno**, biologa e giornalista scientifica parlerà di "Antichi e moderni Maya".

Il 25 ottobre nella sede "Vita da cani" di Monicelli e Steno con Aldo Fabrizi, Gina Lollobrigida, Delia Scala, Marcello Mastroianni, Tamara Lees a cura del socio **Marcello Iafisco**.

Argomento economico, invece, in programma per il 29 ottobre con l'imprenditore tellico **Sandro Fay** che tratterà degli insediamenti viticoli e delle storia nella zona di Valgella di Teglio. ■ **C. Cas.**

Don Rinaldi, storia Maya e Guatemala Parte di slancio la stagione dell'Unitre

Tirano

Il simbolo della luce quale espressione della fede cristiana, la verità che non è possesso di alcuno ma è che ci abbraccia e ci possiede; il popolo ebreo quale radice santa per noi.

Sono alcuni dei messaggi presentati all'inizio dell'anno accademico dell'Unitre di Tirano dal teologo don **Battista Rinaldi**, che ha

proposto riflessioni sulla lettera di Papa Francesco a Scalfari.

Don Battista ha parlato del nostro essere pellegrini in attesa, dell'ascolto e dell'obbedienza alla propria coscienza, del dialogo con tutti e del rapporto con Dio che ci ama in Cristo. Una lezione e un dibattito di estremo interesse per i soci Unitre che, dopo qualche giorno, ha virtualmente viaggiato

lontano nel centro America, nella storia e nella realtà dei Maya, grazie alla giornalista-scrittrice **Maria Luisa Corno**.

Molto apprezzato il discorso di **Sergio Morales Sosa**, consolle onorario del Guatemala, suo paese d'origine, marito della relatrice. «Originali e splendide le immagini paesaggistiche e d'arte, puntuali riferimenti etnici e precisi la sin-

tesi storica - commenta la direttrice dei corsi -. È stato promesso che si riprenderà il colloquio sulla realtà di oggi, sugli huipiles e sulla quinoa. Due incontri di grande valore con la presenza nel primo di don **Paolo Busato**, nuovo parroco di Tirano e nel secondo del sindaco **Pietro Del Simone**, che si è compiaciuto del tema dell'anno "luce e gioia" in questa difficile

situazione attuale e si è complimentato con l'associazione».

Ultimo incontro di ottobre è previsto oggi con l'imprenditore **Sandro Fay** che parlerà di insediamenti viticoli e storici nella zona di Valgella a Tresenda di Teglio.

Il mese di novembre parte martedì 5 novembre alle 15,45 con **Gabriele Antonioli**, ricercatore della Società Storica Valtellinese e vicepresidente Idevv, che parlerà dell'altare ligneo del 1598 in San Martino a Tirano. Il 12 novembre alle 15 si terrà l'assemblea con il rendiconto annuale del presidente, cui seguirà alla chiesa Sant'Agostino la messa in memoria dei defunti soci, docenti e dei presidenti **Remo Felesina e Carlo Milvio**.

Il 15 novembre alle 15 Martino **Parisi** e **Nicola Della Frattina** parleranno di "Navigando in internet: suoni e immagini", il 19 novembre **Emanuela Mambretti** propone momenti di incontro, conoscenza e scoperta nella redazione del dizionario etimologico etnografico dei dialetti di Livigno e Trepalle.

Nella sede Unitre il 22 e il 29 novembre ci sarà l'incontro con l'opera *La Gioconda* con presentazione e ascolto guidato a cura di **Franco Clementi**.

Il 26 novembre **Fredy Suter**, medico del dolore, tratterà di acupuntura: tradizione della medicina cinese o realtà della medicina oggi? ■ C.CAS.

TIRANO VIA AI CORSI DEL SODALIZIO DIRETTÒ DA CARLA SOLTOGGIO MORETTA

Unitre nel segno di «Luce e gioia»

— **TIRANO** —

PARTENZA in grande stile e successo riconfermato per le lezioni dell'Unitre tiranese, dinamico sodalizio locale portatore di cultura e grandi potenzialità. Il via del primo ciclo del nuovo anno accademico 2013/2014 intitolato «Luce e gioia», dallo scorso ottobre a gennaio, è iniziato con l'applaudita esibizione del coro "Novum Canticum" diretto da Ebe Pedretti. La prolusione ha, invece, avuto luogo con il teologo Battista Rinaldi. Una sala Creval da tutto esaurito ha inoltre ospitato il console onorario Morales Sosa, originario del Guatemala, con una interessante lezione sulle popolazioni Maya. Particolarmente apprezzato l'intervento della relatrice Maria Luisa Corno, scrittrice e gior-

nalista con una laurea scientifica in Germania approfondita in molteplici aggiornamenti in Italia e all'estero ed un curriculum professionale che spazia dalla ricerca farmacologica alla divulgazione tecnica ed alla consulenza in vari settori. Martedì scorso invece è stata la volta dell'imprenditore Sandro Fay con una interessante lezione di economia relativa gli "insediamenti viticoli e la storia in zona Valgella". «Una partenza ottima - ha commentato Carla Soltoggio Moretta, attiva direttrice dei corsi Unitre -. Il tema quest'anno è "Luce e gioia", inteso nella accezione più vasta: i soci ci hanno chiesto di privilegiare nelle relazioni gli aspetti positivi perché le notizie oggi sono sempre più tristi. I nostri sono momenti d'incontro preziosi, scambi reciproci

che arricchiscono. Insieme per condividere conoscenze e riflettere. Ampia scelta di argomenti che spaziano dalla teologia alla storia, dall'arte all'economia, poesia, letteratura, dialettologia, medicina, veterinaria, diritto, etnologia. Ed ai soci iscritti, che con gli amici invitati costituiscono una bella realtà di 150 persone della zona di Tirano e della Valposchiavo, piace questa possibilità di conoscere, approfondire, discutere, dare un proprio apporto, valorizzare rapporti interpersonali. Ogni martedì alle 15 lezioni in Sala Creval e alcuni venerdì al mese proponiamo caffè di musica, letteratura, tecnologia, cinema che, gestiti dai soci presso la sede nella Casa dell'Arte, sviluppano quella "humanitas" che è una caratteristica peculiare della nostra Unitre». **G.G.**



Un quadro del corpo di ballo della compagnia Cosi-Stefanescu

Galà di Balletto Marinel Stefanescu e la Cosi al Mignon

Tirano

Il 21 marzo, proprio come un auspicio di primavera, la Compagnia Balletto Classico arriverà al Teatro Mignon con un imperdibile spettacolo di balletto.

È la prima volta in assoluto che la celebre Compagnia diretta dalle due étoile della danza Liliana Cosi e Marinel Stefanescu include Tirano nelle proprie tournée. La città abruzzese ha già conosciuto Liliana Cosi alcuni anni fa, e precisamente nel maggio 2008, per essere stata invitata dall'Università della Terza Età per parlare su un tema che ha suscitato un grande interesse e che molti ancora ricordano, dal titolo: "Sperimentare la bellezza".

Forse già da allora Liliana Cosi sognava l'occasione di poter passare ai fatti e quindi non solo parlare della bellezza ma di farla sperimentare proprio dal vivo ai suoi ascoltatori. Dopo cinque anni questo sogno si è avverato e gli spettatori di Tirano potranno

godere di una serata che avrà proprio come obiettivo, lo ha assicurato Liliana Cosi personalmente, di assaporare diverse bellezze, sulle musiche, sui temi, sui coloriti più diversi. Ma ora si tratta di presentarsi con tutti i suoi ballerini solisti e le splendide coreografie di Stefanescu nel nostro Teatro Mignon (non solo di nome, ma pure di fatto...).

Lo spettacolo si intitolerà "Galà di Balletto", una sorta di serata di festa, una panoramica per fare conoscere, anche se solo a piccole dosi, qualcosa del fascino del linguaggio della danza classica, neo classica e moderna, coreografie originali e coreografie del grande repertorio classico su musiche che spazieranno da Ciaikovski, a Chopin, da Minkus a Liszt, da Delibes a Glazounov e Kaciaturian. Posto unico numerato € 15,00. Riduzione speciale allievi scuole di danza e bambini fino ai 12 anni € 10,00. Prevendita: al Mignon dall'11 marzo (tel. 0342/705454). ■

SONDARIO

Una nuova pubblicazione di Eliana e Nemo Canetta per scoprire tutti i caduti, anche quelli dimenticati, della provincia di Sondrio durante la Grande Guerra

La Grande Guerra in Valtellina e Valchiavenna

Mercoledì 6 novembre, a Sondrio, nel Salone dei Balli di palazzo Sertoli del Credito Valtellinese, è stato presentato ufficialmente il volume di **Eliana e Nemo Canetta** *Storia della grande guerra in Valtellina e Valchiavenna*. Non si tratta però del secondo volume, molto atteso dopo la pubblicazione del primo nel 2008. In realtà questo volumetto di 128 pagine costituisce solo un'appendice del grande studio che i due ricercatori stanno svolgendo ormai da vari anni e che prevedono di completare, con la seconda parte, nel 2015, in occasione del centenario dell'entrata in guerra dell'Italia.

Nel progetto iniziale dell'opera, come ha spiegato Nemo Canetta, era previsto di inserire nel secondo volume anche l'elenco di tutti i caduti della nostra provincia. Con l'affluire dei dati, però, ci si è resi conto che l'argomento era vasto e suscettibile di molti approfondimenti, per

cui si è deciso di dedicare a questo tema una pubblicazione a parte. **Eliana e Nemo Canetta**, milanesi trapiantati in Valtellina, rappresentano un caso (per la verità non molto frequente) di coniugi che condividono, oltre alla vita e ai viaggi, anche gli interessi e gli studi.

«Da molti anni, ormai – come ha affermato **Bruno Ciapponi Landi** nel presentarli al pubblico –, "pascolano" negli archivi dell'intera Europa, dai più famosi ai più sperduti, con un lavoro intenso e silenzioso, che ha prodotto quasi una cinquantina di pubblicazioni. Quest'ultima ricerca, in particolare, dedicata ad un argomento doloroso come quello dei caduti, è stata condotta con molto intelletto, ma anche con molto cuore».

L'esame diretto dei documenti, poi, riserva delle sorprese, che vengono a sfatare alcune verità continuamente ripetute dagli storici, perché ritenute ormai accertate. Ciò avviene regolarmente nell'indagine storica, anche per avvenimenti a noi vicini, come i due autori avevano già avuto modo di constatare in precedenza. L'indagine sui caduti ha infatti rivelato non pochi dati sorprendenti. La fonte principale dello studio è stato l'*Albo d'oro dei Caduti*, redatto nella prima metà degli anni Venti e conservato

presso il Museo del Risorgimento di Milano. La sua consultazione, però, non è stata facile, perché i caduti non sono divisi per province. Con un lavoro di grande pazienza è stato quindi necessario estrapolare tutti i nomi della provincia di Sondrio, che sono risultati complessivamente 2.114. A questo punto è stato fatto un confronto con quelli che compaiono sui monumenti ai caduti del nostro territorio (sono stati tutti fotografati!) e qui si è avuta la prima sorpresa: circa 100 caduti non corrispondono e non sono inseriti nell'*Albo d'Oro*.

Quando poi i due autori hanno analizzato dati e tabelle ed hanno allargato lo sguardo a quello che è successo nelle altre nazioni, sono affiorate nuove sorprese. Al contrario di quanto ci aspetteremmo, tra i caduti valtellinesi solamente 500 appartenevano agli Alpini; 1000 erano in fanteria, gli altri disseminati in reparti diversi. L'analisi delle cause di morte ci fa scoprire che ben il 40% dei soldati è morto per malattie (particolarmente disastrosa l'influenza detta *Spagnola*, scoppiata nel 1918 e '19), altri sono stati vittime di incidenti o delle valanghe; quelli morti in combattimento sono stati meno della metà. Rimane poi difficile da stabilire il numero esatto di caduti e dispersi, in Italia e in Europa, per quanto ciò sembri paradossale. Anzi, da



L'Unitre Tirano alla scoperta dei dialetti di Livigno

Tirano

Si parla di dialetto nel prossimo incontro promosso dall'Unitre a Tirano. Domani nella sala Creval in piazza Marinoni Emanuele Mambretti, studioso e ricercatore, sarà il relatore di un incontro alla conoscenza e scoperta della redazione del dizionario etimologico-ethnografico dei dialetti di Livigno e Trepalle. Inizio alle 15.

Venerdì 22 e 29 novembre, allo stesso orario ma alla sede Unitre, Franco Clementi guida all'ascolto dell'opera *La Gioconda* di A. Ponchielli in due puntate.

Sarà dedicato alla medicina, invece, l'incontro di martedì 26 novembre con ospite Fredy Suter, medico del dolore, che parlerà dell'agopuntura: tradizione della medicina cinese o realtà della medicina oggi. ■ C. Cas.

TIRANO

Prestigiosa conferenza all'Unitre dedicata al manufatto ligneo donato dai Quadrio Curzio

Il professor Antonioli racconta la storia dell'altare

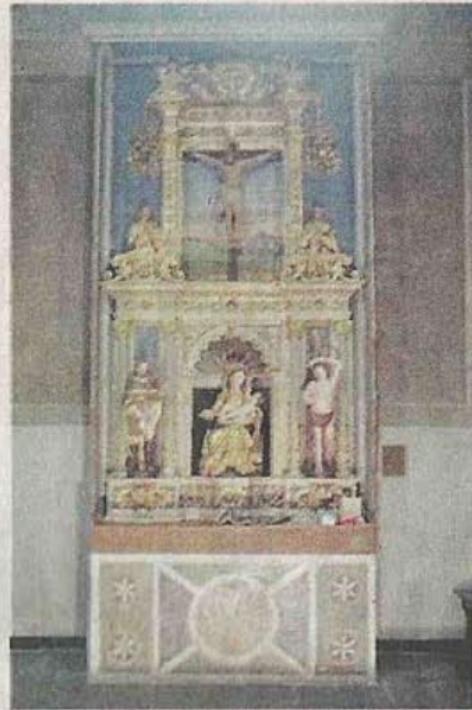
TIRANO (brc) Un pubblico particolarmente attento ha seguito martedì la lezione tenuta da **Gabriele Antonioli**, studioso di storia dell'arte e consigliere della Società Storica Valtellinese sull'altare ligneo cinquecentesco donato dalla famiglia Quadrio Curzio alla chiesa parrocchiale di Tirano. L'altare, un tempo nella chiesa di san Rocco di Sondalo, fu rimosso quando l'edificio venne sconsacrato e messo in vendita a sostegno delle spese che la parrocchia stava sostenendo per la costruzione della nuova chiesa. Acquistato da **Saverio Quadrio Curzio** rimase per decenni in attesa di destinazione finché la figlia **Saveria** non pensò di donarlo alla parrocchia. Lei stessa e dopo la sua morte la famiglia, si fecero carico di un accurato restauro e del reintegro delle tre statue mancanti con altrettante

eseguite dallo scultore **Marco Moder** di Ortisei. L'altare è stato collocato nella seconda cappella di destra nella chiesa di San Martino dove ricorda anche i benefattori in memoria dei quali è stato donato. Gabriele Antonioli ne ha illustrato la storia e, sulla base degli opportuni raffronti, ha ipotizzato i probabili autori. Una sala particolarmente attenta ha seguito anche al lettura da parte della direttrice dei corsi **Carla Soltoggio Moretta** del seguente messaggio inviato da **Alberto Quadrio Curzio**: «Grazie per i sentimenti di stima e affetto fraterno che ricambio con convinzione. Penso spesso al nostro paese dove ho le mie radici e dove spero rimanga quel sentire di famiglia in cui ciascuno apporta qualcosa al bene comune... Quel bene comune al quale non bisogna mai rinunciare nelle spe-

ranza che le giovani generazioni sentano quanto lo stesso conti! Sono contento che Gabriele Antonioli, persona di grande competenza, parli dell'altare ligneo del 1598 che tenevo molto, per concludere un'opera di Saveria in San Martino, trovasse anche una ricostruzione storico-artistica».

Due intensi incontri gli ultimi dell'Unitre di Tirano considerando anche il successo del precedente tenuto da **Emanuele Mambretti** che ha intrattenuto l'uditore sulla sua complessa ricerca linguistica che si è concretata nel Dizionario etimologico-ethnografico dei dialetti di Livigno e di Trepalle realizzato con **Remo Bracchi**, che ha avuto l'onore di un importante premio e della presentazione all'Accademia dei Lincei.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Incarico a Cambridge per Quadrio Curzio

IL PROFESSOR Alberto Quadrio Curzio (nella foto), emerito di Economia politica dell'Università Cattolica e presidente della Classe di Scienze Morali, Storiche e Filologiche dell'Accademia Nazionale dei Lincei, è stato nominato membro dell'Advisory Board del

Centre for Financial History presso il Newnham College dell'Università di Cambridge.

Il Centro, fondato nel 2009 grazie a una donazione della Winton Capital Management, intende promuovere gli studi storici sulla finanza con particolare attenzione alle possibili



relazioni con la teoria economica e le politiche pubbliche. Quadrio Curzio ha tenuto, lo scorso 12 febbraio, una conferenza sul tema *Resources, scarcity, rents* nell'ambito dei Cambridge Research Seminar in Political Economy all'Emmanuel College della stessa Università. Inoltre è stato anche cooptato nella Accademia Europaea, con sede a Londra, che riunisce studiosi di scienze umanistiche e di scienze naturali.